

Stelle solidali I grandi chef alla mensa per i poveri

Casa Nazareth. Dal mese di febbraio i cuochi cucineranno in via Guanella «Ma qui si mangia bene tutti i giorni»

I pranzi stellati di otto chef comaschi alla mensa dei poveri di Casa Nazareth.

Da febbraio ogni martedì un gruppo di generosi protagonisti della nostra cucina entreranno nella mensa più solidale di Como per regalare un piatto caldo, particolarmente gustoso, a chi ha bisogno di conforto.

L'iniziativa «Un pasto è solo l'inizio: a tavola con gli chef» nasce a casa Nazareth grazie alla collaborazione con l'associazione provinciale dei cuochi, enti come Slow food e il Festival della cazoeula, con il supporto di Confindustria e Fondazione Comasca, pronti a partecipare per la brigata del Roteo del Musa, **Mauro Elli** dal Cantuccio, **Davide Caranchini** da Matera, sempre senza dimenticare i 230 volontari che tra padelle e servizio al tavolo 365 giorni l'anno fanno funzionare la mensa. Mensa che nel 2025 ha offerto 75.190 pasti.

«Numeri in crescita rispetto al 2024 - ha spiegato il responsabile della mensa **Gabriele Bianchi** durante la presentazione, introdotta dal volontario **Luca Rumi** - siamo saliti a 206 pasti preparati in media al giorno. E già il mese di gennaio del 2026 registra un aumento del

10% rispetto allo stesso mese dell'anno prima. Il bisogno non manca. Per fortuna ci sono 230 generosi volontari e tanti donatori. Nel 2025 abbiamo ricevuto 80mila chili di alimenti, circa 8mila in più confronto ai dodici mesi precedenti». Non bisogna dimenticare Caritas, Incroci, i vincenziani, le guanelliane, le tante realtà del volontariato che lavorano e faticano all'interno della preziosa casa di via don Luigi Guanella.

«Un piatto caldo dovrebbero averlo tutti - ha detto **Barbara Girardi**, presidente dei cuochi comaschi e chef della Cascina di Mattia - casa Nazareth cucina tutto l'anno, anche noi vogliamo dare il nostro piccolo contributo. Cercando di fermarci ad ascoltare, per prendere e dare un esempio». Un esempio che Tarantola, pronto a inventare nuove ricette, dice di aver ricevuto dai suoi genitori e che qui, nelle cucine della mensa per poveri, vorrebbe trasmettere ai suoi figli. Presenti ieri tra gli altri **Claudio Bizzozero** come promotore del Festival della cazoeula, **Massimo Croci** per Slow food Como e Lecco, lo storico chef comasco **Sergio Mauri** e a fare gli onori di casa per la Caritas **Simone Digregorio**.

«A casa Nazareth si mangia bene ogni giorno, tutto l'anno - questo il commento del direttore della Caritas di Como **Rossa-**



Luca Rumi, Massimo Croci, Vittorio Tarantola, Simone Digregorio, Barbara Girardi, Claudio Bizzozero, Sergio Mauri, Gabriele Bianchi



Alcune volontarie della mensa di Casa Nazareth al don Guanella

Un aiuto

Si cercano nuovi volontari Come proporsi

Casa Nazareth ha bisogno di volontari e donatori. Bollette, generi alimentari, manutenzioni, dipendenti: la mensa offre gratis oltre 200 pasti al giorno, ma ha costi ingenti da sostenere. Supermercati, scuole, pensionati e aziende regalano derrate, circa 230mila euro nel 2025. Un aiuto fa sempre la differenza. Per candidarsi come volontario si può passare da via Luigi Guanella, oppure chiamare 031.2495386 e scrivere mensa@casa-nazareth.it. S.Bac.

no Breda - la qualità dei pasti è parte integrante del nostro progetto d'accoglienza. Perché ogni persona, indipendentemente dalla propria condizione, è degna di un pasto preparato con cura. Non basta riempire un piatto. Accogliere significa restituire dignità, attenzione, rispetto».

Primo appuntamento martedì 3 febbraio a pranzo con l'associazione dei cuochi comaschi, la settimana successiva sarà il turno dello chef Tarantola. Ogni piatto cercherà di proporre una esperienza piacevole alle tante persone fragili che vivono la mensa solidale. Chi volesse sostenere casa Nazareth, perché c'è sempre bisogno, può fare riferimento a casa-nazareth.it. **S.Bac.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro civico di Sagnino Raccolta firme per sistemarlo



Il centro civico di Sagnino

L'appello

Sulla collina di Sagnino è spuntata una raccolta firme a sostegno del centro civico. Secondo i promotori, l'edificio di proprietà del Comune ha bisogno di un adeguamento dei bagni, di un ascensore in funzione, ma anche di un defibrillatore. Del resto, si tratta di uno dei pochi centri d'aggregazione sociale rimasti nel quartiere.

«Serve uno strumento salvavita indispensabile come il defibrillatore - scrivono i referenti dell'iniziativa **Enzo Cresta** e **Romano Fasciani** - ma anche un ascensore per garantire l'accessibilità degli spazi anche alle persone anziane, con disabilità e difficoltà di deambulazione. Bisogna ancora ristrutturare i servizi igienici, affinché siano conformi alle normative». Nei prossimi giorni verranno organizzati banchetti e incontri sul territorio per raccogliere firme, nella speranza di ottenerne un numero significativo. «Il centro civico ospita attività associative, incontri pubblici, iniziative sociali e culturali - continuano i promotori - è necessario intervenire per assicurare piena fruibilità, sicurezza e dignità. La raccolta firme ha l'obiettivo di portare all'attenzione dell'amministrazione comunale le esigenze concrete del quartiere, chiedendo un confronto e l'avvio di un percorso condiviso per la programmazione dei lavori». **S. Bac.**

Controllo di vicinato, rete di 8mila famiglie

Sicurezza

Al teatro di Breccia l'incontro dei responsabili dei gruppi dell'associazione 200 segnalazioni nel 2025

Al teatro di Breccia i responsabili dei gruppi dell'associazione Controllo di vicinato, impegnata strada per strada a prevenire furti e truffe, si sono dati appuntamento per coordinare meglio le attività dopo la scomparsa a dicembre della storica presidente Maririta Berti.

«Dobbiamo cercare di organizzare con rinnovata energie gruppi e azioni di prevenzione - ha detto il nuovo responsabile Danilo Cazzaniga -; dunque abbiamo riunito i nostri gruppi, circa cento, che gestiscono le segnalazioni in più strade e quartieri dei Comuni comaschi. La nostra rete coinvolge circa 8mila famiglie. L'ultimo anno sono state fatte circa 200 segnalazioni puntuali, per allarmi reali. Tutti inoltrati alle forze dell'ordine che restano il nostro riferimento». Non è noto sapere quante segnalazioni abbiano poi avuto seguito; carabinieri e polizia però confermano che lo strumento, come forma di prevenzione, risulta essere davvero utile.

«Certo, è capitato di intervenire a seguito di segnalazioni fermando possibili reati sul nascere - ha spiegato il capo commissario della polizia locale Davide Gaspa, ospite della serata -; all'inizio il Controllo di vicinato è nato in maniera poco strutturata, a volte confusa, è stato necessario fare chiarezza per evitare fughe in avanti, ronde non autorizzate. Nel tempo però è diventata davvero un'azione corale di prevenzione capace di far partecipare tanti cittadini». Presente insieme a un cinquantina di attivisti anche il presidente nazionale dell'associazione Ferdinando Raffero. **S.B.**

“Giovio dopo Giovio” Convegno in biblioteca

L'evento

Sabato 31 gennaio incontro per parlare della collezione ospitata alla Pinacoteca Ingresso libero

Un museo che continua a parlare nei secoli. È il cuore del convegno di studi “Giovio dopo Giovio”, in programma sabato 31 gennaio alla Biblioteca Paolo Borsellino, dalle 10 alle 17.30. L'iniziativa si inserisce nel percorso della mostra “La Collezione. Paolo Giovio e i ritratti senza tempo”, ospitata alla Pinacoteca civica di Como, che per la prima volta riunisce i ritratti originali della celebre raccolta gioviana, affiancati da prestiti di musei e collezioni private.

Il convegno approfondisce la fortuna della collezione ideata da Paolo Giovio dopo la morte del suo fondatore, ricostruendone le derivazioni fi-

gurative, le complesse vicende ereditarie della famiglia e la rete di relazioni artistiche, politiche e culturali che ne hanno favorito diffusione e dispersione.

Storici dell'arte, archivisti e studiosi del collezionismo guideranno il pubblico attraverso i diversi capitoli di questa lunga storia: dalla genealogia della famiglia Giovio alla fortuna incisoria degli Elogia, dalle prime derivazioni mediche fino alle grandi gallerie dinastiche europee. Nel pomeriggio, l'attenzione si sposterà sul ritratto come strumento di rappresentazione politica e biografica, sul dialogo tra Giovio e i protagonisti del Rinascimento e sui tentativi settecenteschi di ricomporre una collezione ormai frammentata.

L'ingresso è libero, con prenotazione consigliata scrivendo a pinacoteca@comune.como.it.

La devianza minorile Un convegno di FdI

Domani

Fratelli d'Italia organizza per domattina a partire dalle 10, presso Driver Como (via Pasquale Paoli 114), il convegno dal titolo: “Devianza minorile: il fenomeno delle baby gang e i minori stranieri non accompagnati. Verso un nuovo modello di intervento”.

Momento centrale dell'incontro sarà l'intervista ad **Alessio Butti**, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e a **Giovanni Donzelli**, responsabile nazionale dell'Organizzazione di Fratelli d'Italia, a cura di **Andrea Bambace**, direttore di Espansione TV. I lavori saranno introdotti e moderati da Stefano Molinari, presidente provinciale di Fratelli d'Italia Como.

Oggi ritorna il blocco smog Con la pioggia sarà cancellato

Ambiente

Con lo smog alle stelle, torna il blocco antinquinamento. Già oggi però sono attese le prime piogge. Da più di dieci giorni le colonnine dell'Arpa a Como e provincia sono colorate di rosso, con punte di Pm10 e Pm2.5 sopra i livelli d'allarme. Lo stop ai mezzi più inquinanti (fino a euro 1 benzina e fino a euro 4 diesel) già revocato la scorsa settimana, torna oggi in città. Tuttavia, visti i rovesci attesi nel fine settimana, con forse qualche fiocco di neve, è destinato ad essere cancellato presto. Negli scorsi giorni l'associazione Medici per l'ambiente aveva lanciato un nuovo allarme: le polveri sottili causano problemi respiratori, riacutizzazioni e patologie gravi nel lungo periodo. **S.Bac.**



Rotary Baradello, membri d'onore

Due riconoscimenti.

Due membri d'onore per il Rotary club Baradello. Mercoledì nella consueta conviviale al Palace Hotel il club comasco ha insignito due riconoscimenti in occasione del cinquantesimo compleanno dei rotariani del Baradello. Il presidente Massimiliano Mondelli ha nominato i primi membri d'onore del club: la musicista e organizzatrice culturale Gisella Belgeri e lo storico dell'arte Paolo Vanoli. Nella foto, insieme al presidente del club e a Belgeri figura Mariellina Confalonieri, già madrina del Rotary Baradello. **S.Bac.**